

Il tavolo "LAVORO e TERZO SETTORE" ha registrato una discussione ampia e molto partecipata, sia da parte dei numerosi relatori (13) che da parte dei partecipanti, che hanno posto domande (12) e effettuato brevi interventi (10).

La prima parte ha visto Francesca Puglisi, Sottosegretaria al Lavoro, e Marco Leonardi, consigliere del Ministro dell'Economia, fare un'ampia relazione sul decreto Rilancio Italia, grazie alla quale sono emersi importanti spunti circa il modo in cui il Governo sta affrontando l'attuale crisi, mettendo al centro il rilancio della crescita e della coesione sociale.

Sono stati illustrati i principali provvedimenti presenti nel decreto:

- Proroga della cassa integrazione covid per ulteriori 9 settimane e blocco dei licenziamenti;
- Azione per sburocratizzare l'intervento del sistema bancario (ABI) e rendere più immediato il sostegno alle imprese;
- Revisione dell'assegno di disoccupazione NASPI, al fine di dare maggiore copertura anche a chi oggi ne è escluso;
- Maggiori investimenti sull'armatura pubblica dello Stato, per favorire la ripresa e nuove opportunità di lavoro;
- Nuovo sostegno alle PMI (piccole e medie imprese) attraverso indennizzi a fondo perduto;
- Sostegno alla ricapitalizzazione per le grandi imprese;
- Cancellazione dell'Irap per acconto 2020 e saldo 2019;
- Regolamentazione dell'uso dello smart working, per ripensare i tempi di vita e di lavoro al fine della contrattazione aziendale;

Ogni relatore ha espresso i temi principali affrontati nel corso di questi mesi di emergenza, ognuno per la propria categoria, con particolare attenzione ai protocolli di sicurezza (Margaritella Uil Milano) e alle nuove criticità nel mondo del lavoro e delle professioni.

Da segnalare l'accordo tra Manageritalia (Giudo Carella) e Confcommercio per l'emissione di un bando a sostegno delle piccole e medie imprese con meno di 50 dipendenti, destinato a progetti di sostegno inclusivo (trasformazione digitale, riorganizzazione interna, controllo di gestione, sviluppo e-commerce, guida finanziamento pubblico e privato).

Inoltre, sono state affrontate le criticità emerse dal mondo delle libere professioni (Vannicola di Conprofessioni) , escluso dal finanziamento e rimborso per la sanificazione.

Il tavolo ha destinato uno spazio ai Giovani Democratici. Pietro Galeone (responsabile del lavoro dei GD Metropolitan) ha ricostruito la complessità e le difficoltà che i giovani stanno ulteriormente affrontando in questo passaggio. Il mondo lavorativo degli under 30 è pesantemente provato, anche a causa della sua parcellizzazione in molteplici modalità di inquadramento lavorativo (autonomi, free lance, parasubordinati, false partite iva scambiate per dipendenti), con particolare attenzione agli stagisti che, senza contratto e senza diritti, vengono sfruttati reiteratamente. Si ritiene opportuno un intervento urgente volto ad introdurre un freno normativo che disciplini questa situazione.

Dalle domande di alcuni partecipanti emerge la necessità di adeguare i piani industriali delle aziende in collaborazione con la rappresentanza dei lavoratori. Urgente è la necessità di introdurre nel rinnovo dei ccnl, laddove non fosse già previsto, il riferimento all'uso dello smart working e all'applicazione di contratti aziendali di secondo livello ad oggi non previsti nell'80% delle aziende. Viene richiamata la necessità di un maggior ruolo strategico di Afol Metropolitana (Elena Buscemi e Maurizio Del Conte), in termini di incremento di territorialità e decentramento.

Il terzo settore, attraverso la partecipazione Sergio Silviotti, Forum del Terzo Settore, e Ivano Abbruzzi, Albero della Vita, ha bisogno di risposte urgenti alle domande di maggior bisogno che inevitabilmente questa nuova crisi potrà determinare. Soprattutto con riferimento all'aumento della povertà a dieci dall'inizio della crisi economica. Formaper (Massimo Ferlini), azienda speciale della Camera di Commercio di Milano, è impegnata in percorsi che facciano incontrare le domande delle aziende con l'offerta della scuola, soprattutto in quest'area che è tra le più dinamiche del Paese e in cui il sistema formativo è in continua evoluzione. Diverse le opportunità anche per quelle categorie che hanno bisogno di adeguare la propria professionalità dopo l'espulsione dal mondo del lavoro. Su questo si chiede un sempre maggiore coinvolgimento di Afol, in collaborazione con il Forum Metropolitano e Polis Italia di Regione Lombardia.

Nelle conclusioni l'Assessore di Milano, Cristina Tajani, ha richiamato la necessità di porsi l'obiettivo del modello di sviluppo, ovvero quali procedure, norme e percorsi siano di competenza istituzionale per l'aiuto alle aziende e al mondo delle professioni. A questo proposito l'amministrazione comunale ha messo in campo il progetto Milano 2030, che ha come obiettivo proprio quello di offrire nuove opportunità di condivisione per il mondo produttivo e delle professioni.

Milano è anche impegnata nell'adeguare il Piano dei Tempi e degli Orari per una città che vuole ripensare gli spazi e i tempi e che sia in grado di dare risposte efficaci alle esigenze delle persone che dopo questa emergenza avranno necessariamente bisogno di ripensate e adeguate.

In conclusione sono emerse alcune idee forti, utili al passaggio dalla fase 2 alle fase 3, ovvero:

1. Regolare l'uso dello smart working nei CCNL;
2. La formazione dei dipendenti e dei collaboratori diventi obbligatoria al momento dell'assunzione o del rapporto di collaborazione;
3. Introdurre un sistema di tutele per gli stagisti;
4. Introdurre finanziamenti per quelle aziende che si impegnano ad assumere donne e stabilizzarle (Women New Deal);
5. Dote lavoro da adeguare dopo la crisi;
6. Semplificazione burocratica amministrativa che snellisca le procedure bancarie e agevoli le imprese nell'ottenimento dei finanziamenti ;